



UN GIOIELLO DEL '600 A VICENZA
Alcuni preziosi interni del restaurato palazzo
Baggio Giustiniani in contra' san Francesco



Vicenza ritrova un altro gioiello: palazzo Baggio Giustiniani

VICENZA - Vicenza ritrova Palazzo Baggio Giustiniani grazie alla Fondazione Cariverona. Il palazzo ospiterà, infatti, oltre gli uffici vicentini della Fondazione Cariverona, la sede della Fondazione Progetto Ematologia con i laboratori di ricerca nel campo delle malattie ematologiche con particolare riguardo alle terapie cellulari, uno dei progetti di eccellenza dell'attuale Dipartimento per le "Terapie cellulari e l'Ematologia" dell'Ospedale S. Bortolo. Lo storico palazzo sarà "inaugurato" ufficialmente oggi alle 11.30, dal sindaco di Vicenza, Achille Variati, dal presidente della provincia Attilio Schneck, dal presidente della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, e dal vice presidente di Cariverona, il vicentino Silvano Spiller, il direttore

OGGI L'INAUGURAZIONE

Ospiterà la fondazione Cariverona
e la fondazione Progetto Ematologia

generale dell'Asl 6 di Vicenza, Antonio Alessandri, e il progettista architetto Paolo Balbo, e monsignor Lodovico Furian. Nel pomeriggio si terrà il consiglio generale della Fondazione Cariverona per l'approvazione del bilancio 2010. Il restaurato palazzo Baggio Giustiniani è situato in contra' San Francesco. Fu commissionato da Raffaele Giustiniani all'architetto Anzonio Pizzocaro

per la realizzazione della propria dimora lungo la via che da Ponte Pusterla conduce alla porta di San Bartolomeo. All'interno del palazzo, spiccano quadri di celebri pittori e la Gran Sala è tutta dipinta, col soffitto, del Tomasini (1697), più gli affreschi presenti nel porticato di ingresso ed in alcune parti del piano nobile attribuiti ad alcuni artisti dell'epoca quali Carpioni, Ghisolfi, Ricchi. «Il percorso di recupero di Palazzo Baggio che ha preso inizio nel 2004 con il professor Alberto Broglio e si è sviluppato con Ambrogio Dalla Rovere», sottolinea l'ingegner Spiller, «vuole essere ulteriore testimonianza di quanto la Fondazione Cariverona sia vicina alla comunità vicentina».

Massimo Rossignati

